Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Attivita' Produttive, Infanzia e Pubblica Istruzione, Politiche Sociali e Sanita', Politiche Culturali
Controlli sulle imprese art. 25 D.Lgs. 33/13

La Regione Emilia Romagna ha individuato le Province quali soggetti deputati alla gestione amministrativo-contabile del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, approvando gli indirizzi ed i criteri a cui le stesse devono attenersi (L.R. 01 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità). In questo ambito la Provincia di Ferrara ha approvato:

1) un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ad iniziative volte al fine di promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, da realizzarsi con l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili.
I controlli che la Provincia espleta sulle imprese che candidano domande di accesso all'avviso sono:

- controllo del possesso dei requisito previsti dall'art. 17 della L. 68/99 autocertificato dall'impresa in sede istruttoria e prima della valutazione tecnica da parte del Comitato Tecnico di cui alla legge 68/99;
- aver assolto gli obblighi contribuitivi autocertificati dall'impresa (verifica di regolarità del durc secondo previsione legislativa; controllo puntuale nelle fasi di approvazione del progetto e nelle successive fasi di erogazione in favore dell'impresa);
- Controllo puntuale che le spese dichiarate siano coerenti con la progettazione finanziata ed effettivamente sostenute e che gli stessi siano pervenuti nei termini previsti dal bando.

2) un avviso pubblico per il riconoscimento di contributi a rimborso della indennita' di partecipazione a tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento in favore di persone con disabilita' da realizzarsi con l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili.
I controlli che la Provincia espleta sulle imprese che candidano domande di accesso all'avviso sono:

- controllo del possesso dei requisito previsti dall'art. 17 della L. 68/99 autocertificato dall'impresa in sede istruttoria e prima della valutazione tecnica da parte del Comitato Tecnico di cui alla legge 68/99;
- aver assolto gli obblighi contribuitivi autocertificati dall'impresa (verifica di regolarità del durc secondo previsione legislativa; controllo puntuale nelle fasi di approvazione del progetto e nelle successive fasi di erogazione in favore dell'impresa);
- Controllo puntuale che le spese dichiarate siano coerenti con la progettazione finanziata ed effettivamente sostenute e che gli stessi siano pervenuti nei termini previsti dal bando.

3) un avviso pubblico per la presentazione di iniziative e azioni per favorire l'accesso al lavoro delle persone disabili, da realizzarsi con l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili attraverso:
- iniziative dirette a favorire l'accessibilità dei posti di lavoro, la mobilità e gli spostamenti ad essa connessi;
- azioni di tutoraggio per tirocini e per l'inserimento professionale;
- adattamenti del posto di lavoro;
- strumenti di facilitazione all'inserimento anche mediante azioni di formazione/informazione nel contesto aziendale.

I controlli che la Provincia espleta sulle imprese che candidano domande di accesso all'avviso sono:

- controllo del possesso dei requisito previsti dall'art. 17 della L. 68/99 autocertificato dall'impresa in sede istruttoria e prima della valutazione tecnica da parte del Comitato Tecnico di cui alla legge 68/99;

- aver assolto gli obblighi contribuitivi autocertificati dall'impresa: verifica di regolarità del durc secondo previsione legislativa; controllo puntuale nelle fasi di approvazione del progetto e nelle successive fasi di erogazione in favore dell'impresa;
- in sede istruttoria si provvede a controllare l'eventuale precedente erogazione di contributi provinciali;
- Controllo puntuale che le spese dichiarate siano coerenti con la progettazione finanziata ed effettivamente sostenute e che gli stessi siano pervenuti nei termini previsti dal bando.

4) un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi rivolti alla creazione di nuova occupazione per persone disabili, da realizzarsi con l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili.
I controlli che la Provincia espleta sulle imprese che candidano domande di accesso all'avviso sono:
- controllo del possesso dei requisito previsti dall'art. 17 della L. 68/99 autocertificato dall'impresa in sede istruttoria e prima della erogazione che avviene dopo più di 6 mesi;
- aver assolto gli obblighi contribuitivi autocertificati dall'impresa: verifica di regolarità del durc secondo previsione legislativa; controllo puntuale nelle fasi di approvazione del progetto e nelle successive fasi di erogazione in favore dell'impresa;
- in sede istruttoria si provvede a controllare l'eventuale precedente erogazione di contributi provinciali, l'incremento occupazionale derivante dalla nuova assunzione.

5) un avviso pubblico per la presentazione di progetti di autoimpresa delle persone disabili, da realizzarsi con l'utilizzo del fondo Regionale per l'occupazione dei disabili.
I controlli che la Provincia espleta sulle imprese che candidano domande di accesso all'avviso sono:
- aver assolto gli obblighi contribuitivi autocertificati dall'impresa (verifica di regolarità del durc secondo previsione legislativa; controllo puntuale nelle fasi di approvazione del progetto e nelle successive fasi di erogazione in favore dell'impresa costituita);
- Controllo sull'autocertificazione prodotta per dichiarare la data di inizio attività (si intende l'iscrizione al registro camerale per le imprese o l'apertura di partita IVA per le attività di autoimpiego);
- Controllo puntuale previsto dall'avviso pubblico nella banca dati di Telemaco della CCIAA che i beneficiari mantengano attiva la sede e/o unità operativa e l'attività di autoimpresa in provincia di Ferrara per almeno 3 anni dalla data di avvio dell'attività (controllo bimestrale);
- Controllo puntuale nella banca dati Siler della Provincia di Ferrara per verificare il mantenimento del rapporto tra le cooperative sociali e la persona disabile che sviluppa il progetto finanziato per almeno 3 anni dalla data di avvio dell'attività (controllo bimestrale);
- Controllo puntuale previsto dall'avviso pubblico- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- **PROCEDIMENTO: Autorizzazione per apertura di Agenzie di viaggi e turismo e autorizzazione per cambi societari (cambio ragione sociale, cambio denominazione e cambio dei titolari, cessione ramo di azienda) oltre ad aggiornamento dell'autorizzazione per le modifiche relative a cambio sede/cambio sede filiale e cambio direttore tecnico; nulla osta per apertura filiali e svincolo della fideiussione a cauzione versata; accertamento della denominazione (insegna) di agenzia viaggi e turismo.**

Nota bene: al momento e fino alla prossima adozione da parte della regione Emilia Romagna di apposita legge che introdurrà nuove modalità , ovvero semplice comunicazione da parte

dell'interessato sul modello SCIA, si continua ad applicare il regime autorizzatorio per l'apertura dell'attività di agenzia viaggi e per le relative modifiche.

- Vengono effettuati in fase autorizzatoria per l'apertura dell'attività, per l'apertura di filiale e in occasione di cambio sede dei controlli in loco preventivi sui locali adibiti all'esercizio dell'attività volti a verificare il soddisfacimento di requisiti predeterminati dalla legge regionale 7/2003 tra cui la destinazione d'uso conforme per gli strumenti urbanistici comunali. L'ente può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, un provvedimento di divieto di apertura dell'attività fino alla eliminazione delle irregolarità riscontrate.
- Nel caso dell'apertura della filiale la cui sede madre è situata al di fuori del territorio provinciale al controllo in loco segue la comunicazione all'ente che ha rilasciato l'autorizzazione e alla sede madre del proprio nulla osta all'apertura della filiale. In questo caso specifico non vengono effettuati ulteriori controlli documentali. L'ente può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti per l'apertura di filiale un provvedimento di sospensione fino alla eliminazione delle irregolarità riscontrate.
- Vengono invece effettuati controlli documentali-amministrativi preventivi sulle dichiarazioni sostitutive di notorietà in caso di presentazione di domanda di apertura di agenzia viaggi, in caso di cambio del direttore tecnico, in caso di cambio societario e del legale rappresentante, in caso di cambio del titolare, da svolgersi interrogando enti terzi (Camera di Commercio, Prefettura, Questura, Tribunale per il casellario giudiziale) volti a verificare il possesso di requisiti soggettivi e di onorabilità e la mancanza di pendenze o condanne penali a carico del titolare della rilascianda autorizzazione.
- Successivamente all'apertura dell'attività vengono svolti controlli documentali sulla polizza assicurativa di responsabilità civile, a copertura dei rischi derivanti alle persone dalla partecipazione ai programmi di viaggio e soggiorno, nonché a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi verso l'utente dei servizi turistici, inviata e controllota poi annualmente dalla Provincia. Un analogo controllo viene svolto sul deposito cauzionale di cui all'art. 13 della L.R. 7/2003, nella misura di Euro 43.038,07, da versarsi alla Provincia entro 30 giorni dalla data di comunicazione del rilascio dell'autorizzazione o entro la data di effettivo inizio dell'attività, a pena di decadenza dell' autorizzazione stessa.
- Vengono inoltre svolti controlli amministrativi volti a verificare il possesso da parte del direttore tecnico di agenzia indicato dei requisiti soggettivi previsti per legge ovvero possesso dell'idoneità allo svolgimento dell'attività di Direttore Tecnico e controlli presso la Prefettura circa la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, (Codice delle leggi antimafia).
- Analoghi controlli tramite la Prefettura vengono svolti nei confronti del titolare dell'agenzia per verificare che non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, (Codice delle leggi antimafia).
- Per la sola apertura di nuove agenzie di viaggi spetta all'ente svolgere un accertamento preventivo della denominazione prescelta per l'agenzia ovvero l'insegna prescelta tramite apposita richiesta di prenotazione della denominazione.
Tale accertamento deve essere effettuato dalla Provincia in un momento precedente alla presentazione della domanda di apertura di una nuova agenzia di viaggi o in caso di modifica del nome dell'insegna.
Si tratta, quindi, di un requisito essenziale e obbligatorio per la presentazione della domanda, che permette alla Provincia
1) di **accertare la regolarità** della denominazione prescelta verificando l'inesistenza di analoghe denominazioni in tutta la nazione **e di farne la prenotazione su INFOTRAV**), comunicando poi all'interessato il nome accettato e prenotato (*prenotazione valida per 90 giorni, entro i quali deve essere presentata la domanda di apertura dell'agenzia; scaduti i quali, in mancanza della presentazione della domanda di apertura dell'attività, sarà necessario*

ripetere l'intera procedura);
2) di **confermarne e completare la registrazione** della denominazione, conseguentemente alla presentazione della domanda di apertura della nuova dell'agenzia.

- Controlli documentali-amministrativi successivi vengono inoltre effettuati in caso di richiesta di svincolo della fideiussione (deposito cauzionale di € 43.038,07) che può essere richiesto in caso di chiusura dell'attività o per cambio dell'assicurazione, o per cambio del titolare e che non puo' essere concesso non prima di 180 giorni dalla data di cessazione dell'attività onde consentire la verifica circa l'inesistenza di pendenze in corso nei confronti del titolare dell'autorizzazione che possano comportare rivalsa sulla cauzione a suo tempo costituita.

- **PROCEDIMENTO: Erogazione di contributi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica (LR 40/2002)**

La Regione Emilia Romagna ha individuato le Province quali soggetti delegati deputati alla gestione dei bandi della L.R. 40/2002 gli indirizzi ed i criteri a cui le stesse devono attenersi si in fase di candidatura che in fase di controlli. Le candidature sono chiuse e non è piu' possibile presentare domanda. E' attiva al momento la sola possibilità di rendicontazione e relativa richiesta di liquidazione del contributo. Per quanto concerne i controlli effettuati essi sono di due tipologie, ovvero:

- Controllo documentale e amministrativo sulle richieste di liquidazione presentate attraverso dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e autocertificazioni:

1) controllo sulla ammissibilità delle spese sostenute (corrispondenza degli investimenti rendicontati rispetto a quelli candidati ed esclusione delle spese non ammesse dal bando o non integralmente quietanzate) e sulla regolarita' e completezza delle quietanze di pagamento;
2) Controllo nella banca dati di Telemaco della Camera di Commercio che i beneficiari siano iscritti e mantengano attiva la sede e/o unità operativa interessata dall'investimento attiva e localizzata in uno dei Comuni colpiti dal sisma per almeno 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti;
3) interrogazione di apposito portale VERIFICHEPA per la verifica di non sussistenza di procedure concorsuali in corso (liquidazione o fallimento o concordato preventivo);
4) controllo tramite richiesta agli enti previdenziali e assicurativi del DURC per verifica regolarita' contributiva previdenziale e assicurativa in corso di validità alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo e con validità 120 giorni;
5) controllo sulla veridicità delle ulteriori dichiarazioni assunte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà in ordine al mancato rispetto del regime *De minimis;* sulla cumulabilità dei contributi su medesime fatture rendicontate ad altri soggetti,

- Controlli in loco a campione secondo direttive regionali con verifica in loco degli investimenti realizzati e loro destinazione d'uso vigendo un vincolo triennale di non distrazione del bene agevolato, di esistenza dell'attività e di localizzazione in uno dei Comuni colpiti dal sisma. Sulla base delle indicazioni regionali viene effettuato il controllo fisico in loco, prima della liquidazione del saldo del contributo, su un campione di imprese individuate in base alle direttive regionali. Trattandosi di risorse comunitarie e statali gestite per il tramite della Regione Emilia Romagna, potrebbero essere richiesti ulteriori controlli a campione, successivi, in loco e/o amministrativi da parte dalla Regione Emilia Romagna e dell'Unione Europea.

Il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando prevede un vincolo triennale dalla conclusione degli investimenti e di conseguenza sono possibili controlli

circa la sussistenza di tali requisiti fino a tre anni dalla conclusione delle attività rendicontate.

- **PROCEDIMENTO: Erogazione di contributi per sostenere interventi di soggetti pubblici e imprese nel settore del commercio (LR 41 ex FINA 918b)**

Nota bene: ho compilato la scheda anche se allo stato attuale le graduatorie dei beneficiari privati sono esaurite e non è dato di sapere se la Regione Emilia Romagna delegherà alle Province ulteriori risorse da destinarsi alle imprese. A mio avviso quindi questa scheda non andrebbe pubblicata.

La Regione Emilia Romagna ha individuato le Province quali soggetti delegati deputati alla gestione dei bandi Legge regionale 41/97 definendo con apposite delibere regionali appositi indirizzi e criteri a cui i beneficiari devono attenersi sia in fase di candidatura che in fase di liquidazione del contributo. Le candidature sono chiuse e non è piu' possibile per le imprese presentare domanda di contributo. E' attiva al momento la sola possibilità di rendicontazione per le imprese beneficiarie dei bandi degli anni scorsi con relativa richiesta di liquidazione del contributo. Per quanto concerne i controlli effettuati essi sono di due tipologie, ovvero:

- Controllo documentale e amministrativo sulle richieste di liquidazione presentate attraverso dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e autocertificazioni:

1) controllo sulla ammissibilità delle spese sostenute (corrispondenza degli investimenti rendicontati rispetto a quelli candidati ed esclusione delle spese non ammesse dal bando) e sulla regolarita' e completezza delle quietanze di pagamento;
2) Controllo nella banca dati di Telemaco della Camera di Commercio che i beneficiari siano iscritti e abbiano attiva la sede e/o unità operativa interessata dall'investimento;
3) interrogazione di apposito portale VERIFICHEPA per la verifica di non sussistenza di procedure concorsuali in corso (liquidazione o fallimento o concordato preventivo);
4) controllo tramite richiesta agli enti previdenziali e assicurativi del DURC per verifica regolarita' contributiva previdenziale e assicurativa in corso di validità alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo e con validità 120 giorni;
5) controllo sulla veridicità delle ulteriori dichiarazioni assunte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà in ordine al mancato rispetto del regime *De minimis;*

- Controlli in loco a campione con verifica in loco degli investimenti realizzati e loro destinazione d'uso vigendo un vincolo triennale di non distrazione del bene agevolato e di esistenza dell'attività. Il controllo fisico in loco avviene su un campione del 10% sulla base delle imprese che annualmente rendicontano. Trattandosi di risorse regionali, potrebbero essere richiesti ulteriori controlli a campione, successivi, in loco e/o amministrativi da parte dalla Regione Emilia Romagna.

Il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando prevede un vincolo triennale dalla erogazione del contributo e di conseguenza sono possibili controlli circa la sussistenza di tali requisiti fino a tre anni dalla conclusione delle attività rendicontate.

- **PROCEDIMENTO: Erogazione di contributi regionali alle imprese commerciali (L 266 Ex FINA 384b**

Nota bene: le graduatorie relative a questo procedimento andranno ad esaurimento nel corso del 2014. Si tratterà di valutare quindi a fine anno se mantenere questa scheda pubblicata stante l'impossibilità allo stato attuale di conoscere le intenzioni della Regione Emilia Romagna sul rifinanziamento di questa legge le cui risorse finanziarie sono di fonte ministeriale

La Regione Emilia Romagna ha individuato le Province quali soggetti delegati deputati alla gestione dei bandi Legge 266/97 definendo con apposite delibere regionali appositi indirizzi i criteri a cui i beneficiari devono attenersi sia in fase di candidatura che in fase di liquidazione del contributo. Le candidature sono chiuse e non è piu' possibile presentare domanda di contributo. E' attiva al momento la sola possibilità di rendicontazione con relativa richiesta di liquidazione del contributo. Per quanto concerne i controlli effettuati essi sono di due tipologie, ovvero:

- Controllo documentale e amministrativo sulle richieste di liquidazione presentate attraverso dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e autocertificazioni:

1) controllo sulla ammissibilità delle spese sostenute (corrispondenza degli investimenti rendicontati rispetto a quelli candidati, spese sostenute entro i termini consentiti ed esclusione delle spese non ammesse dal bando) e sulla regolarita' e completezza delle quietanze di pagamento;
2) Controllo nella banca dati di Telemaco della Camera di Commercio che i beneficiari siano iscritti e mantengano attiva la sede e/o unità operativa interessata dall'investimento attiva per almeno 3 anni dalla di conclusione dell'investimento;
3) interrogazione di apposito portale VERIFICHEPA per la verifica di non sussistenza di procedure concorsuali in corso (liquidazione o fallimento o concordato preventivo);
4) controllo tramite richiesta agli enti previdenziali e assicurativi del DURC per verifica regolarita' contributiva previdenziale e assicurativa in corso di validità alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo e con validità 120 giorni;
5) controllo sulla veridicità delle ulteriori dichiarazioni assunte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà in ordine al mancato rispetto del regime *De minimis;*

- Controlli in loco a campione con verifica in loco degli investimenti realizzati, della documentazione contabile e delle quietanze di pagamento originali e loro destinazione d'uso vigendo un vincolo triennale dalla rendicontazione di non distrazione del bene agevolato e di esistenza dell'attività. Il controllo fisico in loco avviene su un campione del 10% sulla base delle imprese che annualmente rendicontano. Trattandosi di risorse regionali, potrebbero essere richiesti ulteriori controlli a campione, successivi, in loco e/o amministrativi da parte dalla Regione Emilia Romagna.

Il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando prevede un vincolo triennale dalla conclusione dell'investimento e di conseguenza sono possibili controlli circa la sussistenza di tali requisiti fino a tale data.

- **PROCEDIMENTO: Erogazione del contributo POR FESR 2007-2013 Attivita' 4.3.2 sostegno alla localizzazione delle imprese (post sisma) (ex FINA 999)**

Nota bene: le graduatorie relative a questo procedimento andranno ad esaurimento nel corso del 2014 e non saranno ripetuti bandi stante l'eccezzionalità dell'evento calamitoso che ha dato corso al relativo bando di contributo.

La Regione Emilia Romagna ha individuato le Province quali soggetti deputati alla gestione bando POR FESR 4.3.2 Sostegno alla localizzazione delle imprese colpite dal sisma approvando con delibera G.R. 1064/2012 gli indirizzi ed i criteri a cui le stesse devono attenersi si in fase di candidatura che in fase di controlli. Le candidature sono chiuse e non è piu' possibile presentare domanda. E' attiva al momento la sola possibilità di rendicontazione e relativa richiesta di liquidazione del contributo. Per quanto concerne i controlli effettuati essi sono di due tipologie, ovvero:

- Controllo documentale e amministrativo sulle richieste di liquidazione presentate attraverso dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e autocertificazioni:

1) controllo sulla ammissibilità delle spese sostenute (corrispondenza degli investimenti rendicontati rispetto a quelli candidati, spese sostenute entro i termini consentiti ed esclusione delle spese non ammesse dal bando o non integralmente quietanzate) e sulla regolarita' e completezza delle quietanze di pagamento;
2) Controllo nella banca dati di Telemaco della Camera di Commercio che i beneficiari siano iscritti e mantengano attiva la sede e/o unità operativa interessata dall'investimento attiva e localizzata in uno dei Comuni colpiti dal sisma per almeno 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti;
3) interrogazione di apposito portale VERIFICHEPA per la verifica di non sussistenza di procedure concorsuali in corso (liquidazione o fallimento o concordato preventivo);
4) controllo tramite richiesta agli enti previdenziali e assicurativi del DURC per verifica regolarita' contributiva previdenziale e assicurativa in corso di validità alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo e con validità 120 giorni;
5) controllo sulla veridicità delle ulteriori dichiarazioni assunte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà in ordine al mancato rispetto del regime *De minimis;* sulla cumulabilità dei contributi su medesime fatture rendicontate ad altri soggetti,

- Controlli in loco a campione secondo direttive regionali con verifica in loco degli investimenti realizzati e loro destinazione d'uso vigendo un vincolo triennale di non distrazione del bene agevolato, di esistenza dell'attività e di localizzazione in uno dei Comuni colpiti dal sisma. Sulla base delle indicazioni regionali viene effettuato il controllo fisico in loco, prima della liquidazione del saldo del contributo, su un campione di imprese individuate in base alle direttive regionali. Trattandosi di risorse comunitarie e statali gestite per il tramite della Regione Emilia Romagna, potrebbero essere richiesti ulteriori controlli a campione, successivi, in loco e/o amministrativi da parte dalla Regione Emilia Romagna e dell'Unione Europea.

Il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando prevede un vincolo triennale dalla conclusione degli investimenti e di conseguenza sono possibili controlli circa la sussistenza di tali requisiti fino a tre anni dalla conclusione delle attività rendicontate.